



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 16 maggio 2021**



Prime Pagine

16/05/2021	Corriere della Sera	4
<hr/>		
16/05/2021	Il Fatto Quotidiano	5
<hr/>		
16/05/2021	Il Giornale	6
<hr/>		
16/05/2021	Il Giorno	7
<hr/>		
16/05/2021	Il Manifesto	8
<hr/>		
16/05/2021	Il Mattino	9
<hr/>		
16/05/2021	Il Messaggero	10
<hr/>		
16/05/2021	Il Resto del Carlino	11
<hr/>		
16/05/2021	Il Sole 24 Ore	12
<hr/>		
16/05/2021	Il Tempo	13
<hr/>		
16/05/2021	La Nazione	14
<hr/>		
16/05/2021	La Repubblica	15
<hr/>		
16/05/2021	La Stampa	16
<hr/>		

Savona, Vado

15/05/2021	Il Vostro Giornale	17
<hr/>		
Savona, Di Padova contro il Comune: "Due mesi di ritardo per il nuovo park della Darsena, si attendono le elezioni?"		
<hr/>		

Genova, Voltri

15/05/2021	The Medi Telegraph	18
<hr/>		
Segretario a Genova, Sanguineri in vantaggio		
<hr/>		

Ravenna

15/05/2021	RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i> 19
<hr/>		
Scoperto il Moro di Venezia III: a Ravenna parte il fine settimana dedicato all'impresa dello "scafo rosso"		
<hr/>		

15/05/2021 **Ravenna Today** 20
Fondi del PNRR al porto, Ravenna Coraggiosa: "Interventi per il clima e chiusura di Angela Angelina"

15/05/2021 **RavennaNotizie.it** *Redazione* 21
Ravenna Coraggiosa sui 130 milioni del PNRR al Porto di Ravenna: "È un'ottima notizia"

Livorno

15/05/2021 **Ansa** 22
Porti: Neri battezza 3 rimorchiatori di ultima generazione

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

15/05/2021 **Ancona Today** 23
Scambio di strade tra Comune, Anas e Autorità Portuale: in arrivo 160 parcheggi

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

15/05/2021 **CivOnline** 24
Fatture alla Pas: l'Adsp chiede il conto ai vecchi amministratori

15/05/2021 **La Provincia di Civitavecchia** 25
Pas, l'Authority presenta il conto

15/05/2021 **Messaggero Marittimo** *Veio Benetti* 26
Sdoganamento a mare delle car carrier a Civitavecchia

15/05/2021 **Primo Magazine** *GAM EDITORI* 27
Civitavecchia, sperimentazione sdoganamento in mare delle car carrier

Catania

15/05/2021 **Blog Sicilia** *Redazione* 28
Autorità portuale, Musumeci dice no a Chiovelli, passa la richiesta di 3 sindaci

15/05/2021 **Ship Mag** 29
AdSP Sicilia Orientale, Musumeci boccia Chiovelli e attacca Annunziata

15/05/2021 **Shipping Italy** 30
La Regione Siciliana boccia Chiovelli al vertice dei porti di Catania e Augusta

Focus

15/05/2021 **Ship Mag** 31
Presidenze AdSP, non tutto è lineare / Il commento

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 30 C - Tel. 06 888281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Tre rigori e due espulsi
La Juve batte l'Inter e spera nella Champions
di **G.De Carolis, Nerozzi e Tomaselli**
alle pagine 40 e 41



Domani gratis
Le super imprese in Piazza Affari
nel supplemento L'Economia e venerdì nel numero speciale



Educazione permanente

LA CURA DEL CAPITALE UMANO

di **Ferruccio de Bortoli**

Tranquilli, c'è tempo. Una volta consegnato a Bruxelles il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) in attesa dei sussidi e dei prestiti europei, è forte la tentazione di comportarsi come se il più ormai fosse fatto. Rilassarsi troppo nel contrasto al virus sarebbe un tragico errore, lo sappiamo bene. Ma lo è anche nel divagare incerto e strumentale su riforme serie, nel farneticare impegni stringenti e vitali per il nostro futuro. Lanciando la palla in avanti. Nella perversa convinzione — complice l'assenza (temporanea) di vincoli di bilancio e l'ingannevole leggerezza del debito — che le risorse siano infinite, così come il tempo a nostra disposizione. Un esempio. Il Pnrr prevede che si debbano approvare — come ha scritto Emilia Patta su *Il Sole 24 Ore* — 48 riforme in un anno e mezzo, per parlare solo di quelle definite orizzontali e abilitanti. Siamo già in ritardo in maggio con le semplificazioni. Nove provvedimenti vanno presentati in Parlamento entro la fine di giugno. Se ci voltiamo un attimo indietro, ai decenni scorsi, e facciamo il conto delle tante riforme rimaste sulla carta, se pensiamo solo a come siano divise le forze politiche su giustizia, lavoro o concorrenza, l'obiettivo di fare 48 riforme in un anno e mezzo ci dovrebbe togliere il sonno. Un incubo. Non sarebbe fuori luogo che i presidenti delle Camere dicessero: quest'anno (e i vacanze non le facciamo, abbiamo troppo lavoro).
continua a pagina 30

Roma, tutto esaurito all'open day AstraZeneca. Tornano i turisti dall'estero con i voli Covid testati

Vaccini, il crollo dei contagi

Primo report italiano. Infezioni e ricoveri giù fino al 90% con la prima dose

Primo report dell'Istituto superiore di Sanità sull'effetto dei vaccini in Italia: 35 giorni dopo la prima dose i contagi ridotti dell'80%, i ricoveri del 90% e i decessi del 95%. A Roma tutto esaurito all'open day di AstraZeneca. Il ritorno dei turisti dall'estero con i voli «Covid testati».
da pagina 2 a pagina 7

GIANNELLI



LOCATELLI, CAPO DEL CTS
«Così si riparte»

di **Margherita De Bac**

Riaperture oculate e vaccinazioni». Le giuste mosse per Locatelli, del Cts.
a pagina 3

TORINO, LA SINDACA APPENDINO

«Non mollerò la politica»

di **Marco Imarisio**

«La politica, il figlio che presto nascerà. La sindaca di Torino Chiara Appendino si racconta.
a pagina 13

LE TENSIONI NEL GOVERNO

«Riforme entro febbraio»

di **Francesco Verderami**

Il governo e l'obiettivo di mettere in sicurezza le riforme entro febbraio, prima che inizi la corsa per il Colle.
a pagina 11

IL RITO RITROVATO

Le mani sul viso e le lacrime. I nostri abbracci sono cambiati

di **Paolo Di Stefano**



L'abbraccio è cambiato. Ieri ho abbracciato mia madre dopo quasi un anno e mezzo e ho pensato che anche gli abbracci cambiano. Per la nostra generazione e per le nostre abitudini meridionali, l'abbraccio è sempre stato il primo, banale, segno di contatto.
continua a pagina 7

La missione La sfida di Pechino agli Stati Uniti si sposta nello spazio



Le immagini del maxi schermo di un centro commerciale di Pechino trasmettono l'atterraggio su Marte della sonda cinese

Bandiera rossa cinese sul Pianeta rosso

di **Guido Santevecchi**

Cinesi su Marte. Il rover Zhurong si è posato sulle dune di Utopia Pianitia dopo tre mesi di orbita marziana. Il presidente Xi Jinping si è complimentato per la riuscita dell'atterraggio della sonda di Pechino sul Pianeta rosso. La Cina è il secondo Paese a farcela dopo gli Stati Uniti.
a pagina 14 **G. Caprara**

CRISI ANCORA MORTI, BIDEN TENTA UN'AZIONE

Razzi su Tel Aviv Distrutta a Gaza la Torre dei media

di **Davide Frattini**

Ancora vittime. Colpito il campo di rifugiati Shati. Morti otto bimbi che con le famiglie celebravano la fine del Ramadan. L'Esercito israeliano chiarisce di aver voluto colpire «elementi di spicco di Hamas» e accusa l'organizzazione di usare i civili come scudi umani. A Gaza distrutta la Torre dei giornalisti. Lanci di missili su Tel Aviv e altre città, ucciso un civile.
alle pagine 8 e 9

LO STORICO TOM SEGEV

«In azione le ali estremiste Ma non è la terza intifada»

di **Lorenzo Cremonesi**

«Gli scontri etnici tra estremisti ebrei e arabi preoccupano «ma non è la terza intifada». Questa l'analisi di Tom Segev.
a pagina 9

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

D'ALEMA E IL VALORE (REALE) DEL LAVORO

Com'è noto, la Feps, l'ente che racchiude le fondazioni progressiste europee, ha chiesto a Massimo D'Alema di restituire oltre 500 mila euro: intascati illegalmente, secondo i vertici dell'organizzazione. Senza entrare nel merito della questione (ci penseranno i tribunali), nella difesa dell'ex leader dei Ds ed ex presidente della Feps c'è una frase che merita attenzione: «Sono stato pagato meno del valore delle mie prestazioni». Niente conti della serva, ma



L'ex leader Compensi, polemiche e mercato: «Io, pagato meno di quanto meritassi»

solo un po' di chiarezza: D'Alema prendeva 10.000 euro lordi al mese per conferenze e attività politica: «Nel 2016 andai a Città del Messico, Bruxelles, Teheran, Washington... Sei interventi nei primi tre mesi del 2016, 25 in tutto l'anno. Ho lavorato moltissimo». Diamogli credito.
Visto da una parte, il compenso di D'Alema è il gesto dell'ultimo comunista (valgo di più ma lo faccio per il bene dell'umanità). Visto dall'altra, è il gesto di un neo-liberista un po'

inesperto (incapace di monetizzare il suo valore di scambio).
Visto da noi: D'Alema è un neo-imprenditore vitivinicolo, come Al Bano e Bruno Vespa. Dicono che il suo sia un vino «de-territorializzato» e «politicamente corretto», qualunque cosa significhi. Possiamo pagare le sue bottiglie (ordine minimo 250 euro) meno del loro valore d'uso? Così, tanto per degustare insieme quel che resta del comunismo.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIPA DI MEANA I gioielli di Marina dividono i figli

di **Roberta Scorrane**

a pagina 21



Marina Ripa di Meana ritratta con il figlio Andrea e con la figlia Lucrezia

WALTER VELTRONI
Breve storia di una lunga stagione politica
IL CASO MORO E LA PRIMA REPUBBLICA
in libreria e in edicola SOLFERINO

10516
9 771120 498008





A 15 mesi dalla scoperta del virus in Italia, il Fatto ha deciso di lanciare, a partire da voi lettori, un'indagine sul Covid. Rispondete al questionario sul nostro sito!



Domenica 16 maggio 2021 - Anno 13 - n° 133
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Control"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

BIDEN CHIAMA I LEADER
 Israele abbatte la torre delle tv, razzi su Tel Aviv
 DE MICCO, GRAMAGLIA E ZUNINI A PAG. 16 - 17
 CON UN COMMENTO DI GAD LERNER

NIENTE FICO A NAPOLI
 "Divisi nelle città, i giallorosi alleati per le Politiche"
 DE CAROLIS A PAG. 4

L'ISTITUTO DI SANITÀ
 "Con la 1ª dose, -95% di morti dopo 35 giorni"
 CASELLI A PAG. 6

LITE CON BLACKSTONE
 Arbitrato: Cairo sconfitto si gioca pure il Corriere
 PALOMBI A PAG. 7

I DATI DI ROUSSEAU
 Casaleggio batte cassa: ora grossi rischi col Garante
 A PAG. 14



PROCURA DI ROMA Il Caimano lo registrò, ma diceva il falso

"Smentito il giudice Franco: regolare la condanna di B."

I pm capitolini sul famoso audio "postumo", legato alla sentenza del processo sui diritti tv-Mediaset: "Non ci furono irregolarità, nessuna pressione sul collegio giudicante"



IRULLO, MASCALI E PACELLI A PAG. 8 - 9

CASO MANCINI GUERRA A "REPORT" E VOLPI A GUARDIA DEL COPASIR

Perché Salvini vuole controllare i Servizi



PAURA DEI DOSSIER
 ORA GIORGETTI EVOCA LA GUERRA DEGLI 007. IL GIALLO DEL CAPO LEGHISTA DEL COPASIR: DOVEVA ENTRARE NEL GOVERNO, MA IL LEADER CI RIPENSÒ IN EXTREMIS

BARBACETTO, GIARELLI E SALVINI A PAG. 2 - 3

Carta straccia

Marco Travaglio

Il giornalismo *fantasy* ci ha già dato moltesoddisfazioni negli ultimi mesi del governo Conte, raccontando che il problema erano il *Recovery Plan*, la Ue, il Mes, la *cybersecurity*, i bonus a pioggia, i banchi a rotelle, le Regioni a colori, la prescrizione, l'"anima" e altre minchiante assortite. Ora però si supera con le fantacronache del cambio della guardia al Dis, il Dipartimento di Palazzo Chigi che coordina le due agenzie operative d'*intelligence* Aisi (sicurezza interna) e Aise (sicurezza esterna). C'è nientemeno che la telefonata virgolettata tra Draghi e Conte sull'avvicendamento Vecchione-Belloni: conversazione che conoscono solo i due protagonisti, non certo avvezzi a raccontare ai giornali quel che si dicono. E ci sono i "retrosceca" del ribaltone che, in barba al dovere di trasparenza, il governo non spiega (così come per la cacciata di Arcuri, di Borrelli e di 14 membri del Ctsu 26). Anziché motivare quelle legittime scelte al Parlamento e all'opinione pubblica, si fanno filtrare sui giornali amici veline più esilaranti di una barzelletta. Prima si dice che Vecchione paga la ripresa degli sbarchi dalla Libia: ma non attacca, perché il Dis non è operativo e il dossier Libia è esclusiva dell'Aise, il cui capo però resta al suo posto. Allora si fanno uscire spezzoni apocrifi dell'audizione di Vecchione al Copasir (in "seduta segreta" ah ah ah) per dipingerlo come un mezzo scemo solo perché non sa nulla dell'incontro fra il capopartito Mancini e Renzi all'autogrill: come se la responsabilità fosse sua. Forse, per saperne di più, bisognerebbe convocare i due interessati.

Vecchione arriva al Dis nel 2018, quando Mancini è lì da tre anni, e lo lascia a far le pulci alle spese di Aisi e Aise, scontentando un sacco di gente e risparmiando un sacco di soldi. Mancini però vuol tornare operativo e punta, in forza dell'anzianità, alla vice direzione Aise nel giro di nomine di fine 2020. Ma all'Aise non lo vogliono: il suo passato con Pollari e Tavaroli pesa ancora. Così Conte, a dispetto del pressing renziano, non lo promuove. Intanto Mancini cerca sponde dai due Matteo. Purtroppo un insegnante lo riprende all'autogrill e informa Report. Ora i fantasisti di Rep spono la tesi renziana del complotto (l'insegnante è un'emissaria di Mancini o forse di un suo nemico: massi, abbondiamo!). E tirano in ballo Gratteri, che avrebbe chiamato Renzi perché ricevesse Mancini. Come se i due - in rapporti amichevoli da quando il primo era premier, cioè da sei anni - per parlarsi avessero bisogno di Gratteri. Il quale comunque, tabulati telefonici alla mano, sfida Rep a dimostrare una sua telefonata a Renzi. Ingenuo com'è, pensa ancora che tutto ciò che si stampa su carta sia un giornale.

BEATI GLI INQUIETI
 Stefano Redaelli
 in libreria e online

"Non saprei indicare altri testi che possano essere paragonati alla leggerezza e alla profondità di *Beati gli inquieti*. Come non saprei trovarne altri che vi si avvicinino nella creatività e nel rispetto della follia"

EUGENIO BORGNA
 NEO EDIZIONI www.neoedizioni.it

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** I piagnistei sul ddl Zan a pag. 10
- **Colombo** L'Italia pare un cartoon a pag. 11
- **Fini** Le guerre ai mulini a vento a pag. 19
- **Raniero** La sinistra la fa Di Battista a pag. 4
- **Mercalli** L'addio alle energie fossili a pag. 11
- **Luttazzi** Le tigri, le facce e i mariti a pag. 18

JERRY CALÀ

"70 anni di risate, il film di Ferreri, le lodi di Herzog"

FERRUCCI A PAG. 20 - 21



La cattiveria

Gaza: l'esercito israeliano rade al suolo il palazzo della stampa. In Italia avrebbe risparmiato le munizioni

WWW.FORUM.SPINOZA.IT





il Giornale



DOMENICA 16 MAGGIO 2021

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVIII - Numero 115 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

CONTRO CULTURA Malagiustizia: così crolla un potere dello Stato **Gnocchi, Lottieri, Sacchi e Zurlo** alle pagine 23, 24, 25 e 26

I VERI ODIATORI

Violenza arcobaleno

A Milano sinistra estrema e centri sociali vanno all'assalto dei manifestanti contro il ddl Zan: tensione con la polizia

In piazza in tutta Italia manifestanti pro e contro il ddl Zan. A Milano i centri sociali e l'estrema sinistra all'attacco dei sostenitori Pro Life in piazza del Duomo. Lancio di fumogeni e tensione con la polizia.

a pagina 12

ACCOZZAGLIA M5S-SINISTRA
IL CINEPANETTONE
DELL' ARMATA ROSSA
di Marco Zucchetti

C'è qualcosa di involontariamente comico nelle promesse di amore politico eterno che i leader di Pd, 5 stelle e Leu si stanno scambiando in queste ore. Sono scene a metà fra la stand-up comedy e il cinepanettone, con tempi e scambi di battute degne di sceneggiature tutte giocate sul cliché un po' ritratto del conflitto fra essere e apparire.

Ieri, durante l'assemblea di Articolo Uno - che è l'eteronimo di LeU -, Enrico Letta, Roberto Speranza e Giuseppe Conte hanno gettato le basi per una nuova «gioiosa macchina da guerra». Una Sinistra Globale, una santa alleanza alle prossime Politiche che unica ogni gradazione di rosso, giallo e arancione su piazza. Lo hanno fatto con parole commoventi, di miele e poesia: sulla base di stima reciproca, affetto e visione comune, hanno giurato che «il nostro stare insieme va coltivato ogni giorno». Comunisti che dicono «i grillini sono il cambiamento», 5 stelle che elogiano la responsabilità democratica: una comunione d'intenti così profonda e umana non si vedeva dall'Ulivo di Prodi, basato sulla coesistenza di Mastella e Turigliatto. Ma ci sta, così fan tutti - anche se con meno prosopopea emotiva: la legge elettorale è questa e non incoraggia né la sincerità, né le famiglie politiche tradizionali, un po' (...)

segue a pagina 4

LA STATUA DEL VATE A TRIESTE

Imbrattano D'Annunzio e sfregiano la cultura

di Giordano Bruno Guerri



VANDALI A più di 100 anni dalla sua morte ancora attaccato

La telecamera installata dal Comune di Trieste non perdona. Si vedono due deficienti avvicinarsi alla scultura che raffigura Gabriele d'Annunzio e versano un secchio di vernice gialla sulla testa del poeta.

a pagina 13

TERREMOTO A RCS

Il caso Corriere-Solferino fa esplodere la grande guerra degli studi legali

Marcello Zacchè a pagina 21

VOTO A MILANO

Albertini si sfila, la corsa è aperta nel centrodestra

Chiara Campo

a pagina 5

CASO GREGORETTI

Se il giudice assolve Salvini per salvare Conte

Luca Fazzo

a pagina 14

segue a pagina 9

LE PROVOCAZIONI DEI DEM

Ancora liti tra Letta e Salvini Ma Draghi e Colle li snobbano

Giuseppe Marino e Massimiliano Scafì

«Questi ci vogliono fuori dal governo per farsi gli affari loro, ma noi restiamo e facciamo le nostre riforme». Matteo Salvini lo ripete ai suoi da giorni. E ieri, dopo una giornata di schermaglie, lo scandisce anche sui social: «Letta e Grillo vogliono la Lega fuori dal governo per approvare lus Soli, Ddl Zan e patrimoniale? Poveri illusi». Ma Draghi li snobba.

servizi alle pagine 2 e 3

LE ORIGINI DELLA PANDEMIA

Chi non vuole la verità sulla Cina e sul Covid

di Paolo Liguori

Scusat se insisto: davvero non interessa così tanto sapere da dove ha origine e che tipo di virus è questo Covid 19 che sta demolendo il nostro mondo e le nostre abitudini da quasi 18 mesi? Giusta l'emergenza, giuste le misure di contrasto, giusti gli sforzi economici e, ancora di più, la diffusione dei vaccini. Ma il virus? Cosa ne sappiamo veramente? Ufficialmente, quasi nulla, sostengono gli scienziati più importanti del mondo. Ciò che sta venendo fuori con chiarezza inconfutabile, però, è già molto grave e sembra doveroso riassumerlo, partendo dall'ultimo importante documento, sottoscritto da 85 scienziati del Mit in una lettera alla rivista Science. Le cronache se ne sono occupate nelle ultime 48 ore, dunque posso andare (...)

ANTONIO TAJANI

«Giustizia, troppi paletti di Pd e M5S»

Fabrizio de Feo

a pagina 2



IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPECIALE) FARE UNO DEI 3000 CONI IN LAVORAZIONE NEI MET. C.T. (D. 10/04/2020)

CUNEO, A 89 ANNI PER 9 VOLTE LASCIA LA CASA DI CURA PER VEDERLA

Nonna collezionista di quarantene pur di stare al fianco della nipotina

Nino Materi

La pandemia ci ha cambiato il carattere, rischiando di imprigionare la nostra voglia di affetto. Ma la storia di nonna Maria Teresa è la riprova che l'amore dei nonni per i nipoti non ha barriere. Tanto più quelle invisibili, ma spesso durissime a cedere, di una Rsa. Allora non resta che «evadere»: una, due, tre volte... E chissà quante altre ancora. Sfidando tutto e tutti. Battendo tutto e tutti. A cominciare da quel maledetto Coronavirus, che però davanti alla determinazione di Maria Teresa ha dovuto abbassare le orecchie. Il Covid, con la coda tra le gambe, si è rassegnato a tenersi alla larga da Maria Teresa, 89 anni, la nonna (...)

segue a pagina 9

SERIE A: SPEZIA SALVO, IL TORO TREMA

Atalanta, terzo anno da Champions La Juve batte l'Inter e spera ancora

Tony Damascelli e Davide Pisoni

In una partita ricca di episodi arbitrari discutibili e decisioni prese grazie all'intervento del Var, la Juventus supera nei minuti finali per 3-2 l'Inter campione d'Italia. La doppietta di Cuadrado, autore anche del rigore decisivo, per i bianconeri vale oro in attesa del Milan, che stasera in casa contro il Cagliari si giocherà il match point per la qualificazione in Champions. La competizione più importante del panorama continentale vedrà per il terzo anno di fila la partecipazione dell'Atalanta, che con la vittoria per 4-3 sul campo del Genoa festeggia l'obiettivo raggiunto in anticipo. Anche il Napoli nella battaglia per l'Europa: oggi sarà in scena a Firenze.

con Bonso e Latagliata da pagina 32 a pagina 34

IL GIORNO

DOMENICA 16 maggio 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it


CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Bergamo, il dirigente Ranieri Guerra si difende

**Inchiesta sulla pandemia
«La relazione dell'Oms
fatta sparire dai cinesi»**

G.Moroni in Lombardia



Como, non si sa per chi lavorasse

**Operaio morto
Dopo tre anni
è un fantasma**

Canali in Lombardia

ristora
INSTANT DRINKS

Ecco perché il vaccino ai sedicenni

Garattini: «Accelerazione giusta contro le varianti». Il governo pensa a una campagna di sensibilizzazione su Tik Tok
Ma il piano zoppica: due milioni di over 70 sono in attesa della prima dose. Riaperture, ultimo assalto al coprifuoco

Servizi
da pag. 3 a pag. 7

La scelta dei candidati

**Dalle Comunali
la spinta verso
la nuova Milano**

Sandro Neri

Alla fine non ci sono state sorprese. Gabriele Albertini ha tenuto fede a quanto più volte aveva lasciato intendere. E ieri mattina, puntuale, ha ufficialmente detto no alla sua candidatura a sindaco di Milano. I tentennamenti degli ultimi giorni erano stati attribuiti alle divisioni nel centrodestra sul suo nome. In realtà sembra che la sua scelta si leghi più che altro alla necessità di non stravolgere la propria vita privata. E però, proprio in nome dell'amore che nutre per la sua città, Albertini ha annunciato una sua lista civica e addirittura un suo candidato per la coalizione. Al momento un candidato di tutto il centrodestra non c'è e la partita delle amministrative deve ancora iniziare.

Segue a pagina 2

**I SETTANT'ANNI DI BAGLIONI: LE SUE CANZONI SONO NEI NOSTRI CUORI
HA ATTRAVERSA TO LA CONTESTAZIONE PUNTANDO AI SENTIMENTI**



Turrini a pagina 17

DALLE CITTÀ

Milano

**Albertini:
«Pronto a fare
il vicesindaco»
E lancia Minoli**

Mingoia nelle Cronache

Milano

**Il governatore Fontana:
«Entro il 10 luglio
prima dose a tutti»**

A.Gianni nelle Cronache

Zelo Buon Persico

**Boato nella notte
Via 50mila euro
dal bancomat**

Arensi nelle Cronache



La nostra inchiesta sulle nuove tecnologie

**Gli smartphone ci spiano
E la pubblicità ci travolge**

Bolognini alle pagine 12 e 13

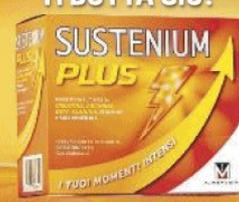


Israele attacca i covi di Hamas

**Gaza, raid sulla torre tv
Colpite Ap e Al Jazeera**

Pioli e L. Bianchi alle pagine 14 e 15

**IL CAMBIO DI STAGIONE
TI BUTTA GIÙ?**



SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXI - N° 133 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 20/6, L. 662/96

Fondato nel 1892

115334
7715927593411

Domenica 16 Maggio 2021

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RISCHIO È PROCIDA, IL MATTINO - IL BIGFARI, EURO L20

L'intervista
Ferlaino: 90 anni in prima linea
«La pensione? Non fa per me»
Francesco De Luca a pag. 19



Oggi la Fiorentina
Juve, le solite ombre
Assalto Champions: il Napoli deve vincere
Francesco De Luca a pag. 46



Il tennis
Sonego, sfuma la grande impresa
si arrende al numero uno
Piero Valesio a pag. 20



Lo scenario LA RIPRESA MINATA DAL RISCHIO INFLAZIONE

Romano Prodi

Negli ultimi mesi gli aumenti dei prezzi nei mercati mondiali sono stati forti e diffusi. In conseguenza della ripresa cinese e nella prospettiva di un vigoroso risveglio dell'economia americana, sono cresciute le quotazioni delle materie prime, del petrolio, del rame, dell'acciaio, del legname e di tante altre. Il buon andamento del commercio internazionale, a dispetto delle sanzioni e delle tensioni politiche, ha contemporaneamente portato alle stelle il costo dei trasporti, arrivando perfino a moltiplicare per sei volte il listino dei noli marittimi.

Sono inoltre schizzati verso l'alto i prezzi di prodotti più sofisticati, come ad esempio i semiconduttori, la richiesta dei quali è stata spinta non solo dalla ripresa economica, ma dalle nuove preferenze dei consumatori, come nel caso dell'auto elettrica, e da un aumento della domanda dovuta al lockdown, come nel caso dei televisori e degli elettrodomestici.

Questi eventi, almeno in parte imprevedibili, hanno provocato vere e proprie interruzioni delle catene produttive e, di conseguenza, fenomeni di scarsità, che si sono trasformati in ulteriori tensioni nei mercati.

Nonostante tutto questo, almeno fino a una settimana fa, prevaleva quasi incontrastata, tra i maggiori esperti e i responsabili delle politiche economiche e finanziarie, la tesi che non vi fosse alcun pericolo di inflazione.

Continua a pag. 16

«Campania, in tre settimane colmato il deficit dei vaccini»

► **Intervista** Il generale Figliuolo: «A giugno arrivano 20 milioni di dosi. Entro la fine dell'estate possiamo raggiungere l'immunità di gregge»

Federico Monga

Entro tre settimane il riequilibrio nelle dosi dei vaccini a chi, come la Campania, ha subito un forte ritardo nelle forniture, l'accelerazione di giugno dei vaccini per arrivare all'immunità di gregge entro la fine dell'estate, la necessità di organizzare una campagna vaccinale anche per i prossimi anni e il dovere per tutte le Regioni di seguire senza fughe in avanti il piano nazionale. Sono gli impegni e le riflessioni che il commissario Francesco Figliuolo sente di prendere.

Continua a pag. 2



Le Regioni devono andare a cercare gli anziani casa per casa come a Bolzano

L'apertura agli over 40 per programmare meglio ma no a fughe in avanti

Gli effetti della profilassi

La campagna funziona: decessi ridotti del 90%

Mauro Evangelisti a pag. 3



Il caos delle seconde dosi

Si cambia ancora: richiami a 35 giorni anziché a 30

Ettore Mautone a pag. 4



Festa per il murale dedicato alla bambina ferita in una sparatoria



Il grido della mamma di Noemi
«Napoli è nostra, non dei clan»

Daniela De Crescenzo in Cronaca

Guerra di Israele bombe sul palazzo dei giornalisti

► Continua l'offensiva su Gaza, razzi su Tel Aviv. Allarme raid antisemiti, l'Italia rafforza i controlli

Sempre più preoccupante l'escalation della guerra israelo-palestinese. A Gaza distrutto da un missile il palazzo dei giornalisti, ma anche su Tel Aviv sono piovuti razzi. E cresce ovunque, anche in Italia, il rischio di azioni antisemite.

V. Iuliano, Mangani, Verrazzo e Picone alle pagg. 6 e 7

Il commento

PERCHÉ BIDEN È STATO COLTO DI SORPRESA

Mauro Canali a pag. 39

I settant'anni del cantautore romano

Baglioni, il mio maestro segreto
chi canta l'amore non invecchia

Gigi D'Alessio

Claudio Baglioni compie 70 anni oggi, ma solo per l'anagrafe, perché chi canta l'amore non invecchia ma, proprio come l'amore e il vino buono, le canzoni belle.

Per me il cantautore di «Questo piccolo grande amore», da questo momento in poi semplicemente detta «Opqa», è stato un faro, un modello, un punto di riferimento, una balsa.

Come, una balsa?

Continua a pag. 46



Gigi D'Alessio e Claudio Baglioni

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO

da FIMO IN FARMACIA www.fimosrl.it





Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 143-N° 133 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB RM



Domenica 16 Maggio 2021 • S. Ubaldo

Commenta le notizie su [MESSAGGERO.IT](https://www.messaggero.it)

VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **512.353**

Dosi somministrate in totale: **26.460.426**

Rapporto dosi quotidiane rispetto al giorno precedente: **+1,2%**

Rapporto dosi settimanali rispetto alla settimana precedente: **-1,4%**

Biden chiama i leader Gaza, blitz di Israele distrutto il palazzo che ospitava i media Razzi su Tel Aviv

Alle pag. 6 e 7



Emozione al Foro Italico Applausi a Sonego che sfiora il miracolo ma il super-match oggi è Djokovic-Nadal

Valesio nello Sport



Il caso americano L'incognita inflazione che segue la ripresa

Romano Prodi

Negli ultimi mesi gli aumenti dei prezzi nei mercati mondiali sono stati forti e diffusi. In conseguenza della ripresa cinese e nella prospettiva di un vigoroso risveglio dell'economia americana, sono cresciute le quotazioni delle materie prime, del petrolio, del rame, dell'acciaio, del legname e di tante altre. Il buon andamento del commercio internazionale, a dispetto delle sanzioni e delle tensioni politiche, ha contemporaneamente portato alle stelle il costo dei trasporti, arrivando perfino a moltiplicare per sei volte il listino dei noli marittimi.

Sono inoltre schizzati verso l'alto i prezzi di prodotti più sofisticati, come ad esempio i semiconduttori, la richiesta dei quali è stata spinta non solo dalla ripresa economica, ma dalle nuove preferenze dei consumatori, come nel caso dell'auto elettrica, e da un aumento della domanda dovuta al lockdown, come nel caso dei televisori e degli elettrodomestici.

Questi eventi, almeno in parte imprevisi, hanno provocato vere e proprie interruzioni delle catene produttive e, di conseguenza, fenomeni di scarsità, che si sono trasformati in ulteriori tensioni nei mercati.

Nonostante tutto questo, almeno fino a una settimana fa, prevaleva quasi incontestata, tra i maggiori esperti e i responsabili delle politiche economiche e finanziarie, la tesi che non vi fosse alcun pericolo di inflazione.

Continua a pag. 16

«Green pass, ecco come sarà» Seconda dose anche al mare

► **L'intervista.** Il generale Figliuolo: «A giugno venti milioni di vaccini»
► Piano del governo per i turisti. Effetto siero: crollano contagi e decessi

Mkhitarian-Pedro per il 2-0. Striscione antisemita contro Mourinho

Derby, trionfo Roma Resa finale della Lazio

Mkhitarian esulta dopo l'1-0 alla Lazio (foto L'ESPRESSO) Nello Sport

Massimo Martinelli

«Green pass, spetta alle Regioni fornirlo a chi ne ha diritto». Così, in un'intervista a *Il Messaggero*, il commissario Francesco Paolo Figliuolo. «Vaccini, giugno sarà decisivo».

A pag. 3
Servizi alle pag. 2, 4 e 5

Eccesso ideologico La storia di Roma deformata per una fiction

Mario Ajello

La parabola di Livia. Forse era meglio farci un fumetto. E non una serie con (falsa) pretesa di storicità. Se raccontata bene, e non è questo il caso, la vita di Livia Drusilla, figlia di Marco Livio Druso Claudiano e moglie di Ottaviano Augusto, sarebbe stata un contributo di conoscenza importante. Vista la rilevanza di questo personaggio storico, in una fase di colpevole tendenza all'oblio, (...)

Continua a pag. 16

Assegno unico, da luglio 150 euro agli autonomi

► L'importo mensile per ogni figlio in base all'Isee
In arrivo un incremento anche per i dipendenti

Luca Cifoni

Partenza leggera ma non simbolica per l'assegno universale che il presidente del Consiglio Draghi ha confermato come strumento di lungo periodo di sostegno alle famiglie. Si parte in estate fino a 150 euro al mese ai lavoratori autonomi. L'importo riconosciuto per ogni figlio calerà gradualmente in base all'Isee.

A pag. 10

Andrea vs. Lucrezia

Asta Ripa di Meana è lite tra gli eredi per gli ori di Marina

Arnaldi a pag. 13

La denuncia

In cura a Todi per l'anoressia: insultate dai bulli

Laura Larcán

In cura a Todi per l'anoressia: insultate dai bulli. Laura Dalla Ragione, direttrice del Centro per i Disturbi del Comportamento Alimentare: «È stato un episodio spiacevole. Le ragazze erano alla finestra. Tranquille. Sono passati questi ragazzi, un gruppetto, adolescenti. Probabilmente tornavano dalla scuola. Si sono fermati davanti al palazzo e hanno cominciato con gli insulti».

A pag. 12

FEDERAZIONE CISL MEDICI

Alleati di sempre protagonisti del futuro.

cislmedici.org
cislmedici@cisl.it

CAMPAGNA TESSERAMENTO 2021

SEGNO DEL CANCRO VINCE LA PASSIONE

IL GIORNO DI BRANCO

Buona domenica, Cancro! L'amore non si comporta più da straniero, la passione di Marte si unisce al trasporto profondo e sentimentale di Giove, transito che risveglia i coniugi. Progetti per una vacanza insieme, come sposi novelli, ma anche solo un breve viaggio, per ritrovare l'armonia ultimamente interrotta da problemi materiali. Non ci sono ancora certezze di incassare un mare di soldi, ma l'idea che vi frulla in testa è quella giusta, trovate il commerciante che è in voi. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

DOMENICA 16 maggio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it


CRATAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Voleva evitare un gavettone, travolto in strada

**Sposo in lacrime
«Il mio amico testimone
morto durante la festa»**

Lecci nel Fascicolo Regionale



Emilia Romagna, 9 anni dopo

**Terremoto,
trecento chiese
sono rinate**

Marchetti nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Ecco perché il vaccino ai sedicenni

Garattini: «Accelerazione giusta contro le varianti». Il governo pensa a una campagna di sensibilizzazione su Tik Tok
Ma il piano zoppica: due milioni di over 70 sono in attesa della prima dose. Riaperture, ultimo assalto al coprifuoco

Servizi
da pag. 3 a pag. 7

Oltre le quote rosa

**Quando vince
il valore
delle donne**

Beppe Boni

Fanno di tutto per minimizzare le quote rosa, se possono non le evocano, il più delle volte le ignorano. Atteggiamento maschilista si direbbe, reati di opinione da denuncia alla Procura della Repubblica delle donne. E invece è lo stesso universo femminile che si fa sempre meno affascinante dall'idea che le donne devono avere quote di presenza uguali a quelle degli uomini a prescindere da professionalità, qualità, competenza. Chi vale vola, chi ne ha diritto fa un passo avanti e sale nella scala sociale. Maschio o femmina non importa. Convince sempre meno l'idea che le donne debbano essere ristrette in una riserva come gli Sioux di Cavallo pazzo.

Continua a pagina 2

**I SETTANT'ANNI DI BAGLIONI: LE SUE CANZONI SONO NEI NOSTRI CUORI
HA ATTRAVERSATO LA CONTESTAZIONE PUNTANDO AI SENTIMENTI**



DALLE CITTÀ

Bologna, verso le comunali

**Lepore-Clancy,
siluro al Passante
Ma Bonaccini:
«Opera da fare»**

Carbutti in Cronaca

Bologna, il bomber rossoblù

**Beppe Signori,
la sua storia
diventa un film**

Pacoda in Cronaca

Sasso Marconi, chiuso 3 anni

**Ponte Da Vinci,
chiesto lo stato
d'emergenza**

Mignardi in Cronaca



La nostra inchiesta sulle nuove tecnologie

**Gli smartphone ci spiano
E la pubblicità ci travolge**

Bolognini alle pagine 12 e 13



Israele attacca i covi di Hamas

**Gaza, raid sulla torre tv
Colpite Ap e Al Jazeera**

Pioli e L. Bianchi alle pagine 14 e 15

**IL CAMBIO DI STAGIONE
TI BUTTA GIÙ?**



SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Scienza.
Fabiola Gianotti,
direttrice
del Cern

A tavola con
Fabiola Gianotti
«La scienza è
universale
e unificante,
abbiamo
una vocazione
cooperativa»

di Paolo Bricco — a pagina 9

SCARPA



FORNITORE UFFICIALE DEL GIRO D'ITALIA
SCARPA.NET @ f GIROSTORE.COM
Edizione Promote distribuita da @Birod'Italia

Domenica

VIVA IL GRECO CANTAMI, O DIVA, LA DOLCE LINGUA DI OMERO

di Nicola Gardini — a pagina 7



ARTE IL ROSSO A PIÙ NON POSSO DI VICO MAGISTRETTI

di Gabriele Neri — a pagina 11



Arredo Design 24

Arredo Design 24
Tessuti e ceramica
anti virus e batteri

di Antonella Galli — a pag. 18



Lunedì

L'esperto risponde
Assicurazioni,
le polizze anti Covid

- Sul Sole domani in edicola

Rincari record, cantieri a rischio

Costruzioni

Acciaio e ferro a +117%,
polietilene +48%, rame +7%,
petrolio +34%, bitume +15%

Ance: cause internazionali,
il 110% non c'entra. Cresme:
spinta anche dagli incentivi

I rincari record dei materiali per le costruzioni stanno mettendo a rischio i cantieri in corso. E riducono ulteriormente i margini delle imprese di appalti pubblici e privati già compressi da una crisi decennale. L'aumento dei prezzi più evidente riguarda l'acciaio e il ferro: il tonno per cemento armato fa segnare un incremento di prezzo del 117%, tra novembre 2020 e aprile 2021. Il prezzo del polietilene sale del 48%, il rame del 7%, il petrolio del 34% e il bitume del 15 per cento. A denunciare il fenomeno e i suoi effetti sul settore è soprattutto l'Ance, che imputa ragioni internazionali ai rincari. Secondo il Cresme anche gli incentivi del Superbonus spingono la domanda.

Giorgio Santilli — a pag. 4

PREVIDENZA

Platea estesa
per l'esonero
dei contributi
Penalizzato
chi versa i minimi

Andrea Dilli — a pag. 12



L'INTERVISTA

Scholz: «Il Patto di stabilità Ue è flessibile e ha funzionato»

Isabella Bufacchi — alle pagine 4 e 5

Regole. Olaf Scholz, 62 anni, è vice Cancelliere e Ministro delle Finanze della Germania

Recovery plan, spinta alla produttività (+0,6%)

Riforme

Grazie alla spinta impressa all'attuazione delle riforme, dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnr) è atteso un incremento della produttività. In base alle proiezioni, si valuta che l'attuazione del Piano porterà il tasso di crescita potenziale all'1,4% nel 2026, anno finale del programma, con un incremento

dello 0,6% della produttività totale dei fattori, dello 0,5% della componente lavoro e dello 0,3% della componente capitale. Ma un ulteriore aumento, secondo gli estimatori del Piano, può derivare da una risposta più forte di quanto stimato della spesa per investimenti. Il Governo attende importanti correzioni di rotta da digitalizzazione, riforma di Pa e Giustizia, da una maggiore concorrenza e dagli investimenti in ricerca e infrastrutture.

Pogliotti, Tucci — a pag. 5

ESTATE 2021, SEGNALI POSITIVI

Turismo pronto a ripartire, ma senza le presenze straniere



L'estate 2021 registra già un primo ritorno delle prenotazioni, in particolare nelle località di mare. Il ministro del Turismo Garavaglia: decontribuzione e meno vincoli. Federalberghi: ripresa piena non prima del 2023.

Enrico Netti — a pag. 10

Nella corsa alle Borse gli Usa bruciano l'Europa

Nuove quotazioni

Costi e regole frenano l'accesso al mercato europeo dei capitali

Nel primi nove mesi del 2020, negli Stati Uniti sono stati raccolti, tra nuove quotazioni e aumenti di capitale, 309 miliardi di dollari. Contemporaneamente, nell'Unio-

ne europea, la raccolta si è fermata a poco più di 70 miliardi. A emergere è soprattutto un problema di rappresentatività e di accesso al mercato dei capitali, un fenomeno tanto più grave in un periodo di crisi come l'attuale. A finire nel mirino sono costi e regole. In generale. Le spese di quotazione sono molto alte, soprattutto quando le dimensioni societarie sono ridotte. Anche la regolamentazione impatta più duramente sulle piccole società.

Antonella Olivieri — a pag. 11

LETTERA AL RISPARMIATORE

Digital Bros: focus sui videogame gratuiti

Vittorio Carlini — a pag. 13

Rimadesio

Velaria pannelli scorrevoli,
Eos mensole.
Design Giuseppe Iannuso



QUALE EUROPA

COME USCIRE DALLA PANDEMIA TRA SCHÄUBLE E DRAGHI

di Sergio Fabbrini

Come uscire dalla pandemia? Per alcuni (gli italiani Mario Draghi e Paolo Gentiloni o i francesi Emmanuel Macron e Thierry Breton), la pandemia ha messo in discussione gli equilibri di politica economica precedenti, richiedendo la promozione di un nuovo paradigma di governance fiscale. Per altri (tedeschi Wolfgang Schäuble e Olaf Scholz), la pandemia ha prodotto una crescita impetuosa (e necessaria) del debito pubblico che va ricondotto prima possibile all'interno del precedente modello di politica fiscale. L'esito di questa contrapposizione definirà il futuro dell'Unione europea.

La pandemia ha mostrato l'inadeguatezza del "compromesso di Maastricht". Quest'ultimo si basa sulla centralizzazione della politica monetaria e sulla decentralizzazione delle politiche fiscali, sottoposte quindi ai vincoli del Patto di stabilità e crescita. I limiti di questo compromesso si erano resi evidenti già nella crisi dell'euro del decennio scorso.

— Continua a pagina 7

CRIPTOVALUTE

È GIÀ L'ORA DEL DOLLARO DIGITALE

di Marcello Minenna

Mentre le grandi banche centrali stanno ancora studiando il design e l'opportunità di emettere valuta digitale, il mercato privato sta sperimentando per conto suo. E presto potrebbe arrivare ad una soluzione condivisa ed efficiente di Dollaro digitale che rischia di spiazzare gli sforzi delle istituzioni pubbliche nel tenere il passo.

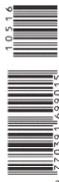
Qualcosa di importante sta infatti succedendo nel mercato delle crypto-valute, che va oltre il pur enorme apprezzamento di valore di Bitcoin ed Ethereum, gli asset digitali che hanno la maggiore capitalizzazione in termini di Dollari.

Si tratta della crescita esponenziale delle c.d. stablecoins.

— Continua a pagina 13

PROVA IL NUOVO SOLE 24 ORE
1 mese a 1€. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 16 maggio 2021
Anno LXXVII - Numero 133 - € 1,20
Ascensione del Signore

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.ilitempo.it
e-mail: direzione@ilitempo.it

CENTRODESTRA DIVISO SULLE AMMINISTRATIVE

Non c'è niente in Comune

Legga, Fdl e FI non riescono a trovare i candidati sindaco nelle città principali

A Roma Bertolaso dice no Non va meglio a Milano: Albertini fa un passo indietro

Nei partiti è gara a sfilarsi Mentre Tajani e Gasparri si «lanciano» a vicenda

Lazio ko e fuori dalla Champions. Giallorossi a un passo dalla Conference League

La Roma vince il derby con Mhkitaryan e Pedro



Austini, Carmellini, Salomone e Zotti alle pagine 27, 28 e 29

Vaccino Pfizer finito nella Capitale: tanti cittadini costretti a cercarlo nell'hinterland Nel Lazio 170mila nonni senza prima dose

A Frascati
Presca la banda
incubo dei gioiellieri

Sereni a pagina 17

... A Roma non c'è più Pfizer: chi cerca il vaccino americano deve spingersi nei centri di somministrazione fuori porta, sperando di trovare le residue, ultime dosi rimaste, almeno per maggio. Intanto, nel Lazio sono quasi 170 mila i nonni che ancora non hanno ricevuto la prima dose.

Sbraga a pagina 14

In mostra a Palazzo Barberini
Orologi e quadri
Il tempo del barocco

Simongini a pagina 25



Burretta a pagina 16

Il diario
di Maurizio Costanzo

È proprio vero quel detto che dice: "Il troppo stroppia". Leggo, infatti, che nel Grande Canyon, in America, ci sono troppi bisonti e si cercano cacciatori. Una valanga di cacciatori o tiratori, chiamateli come vi pare, si sono proposti per andare a caccia di bisonti. Non vi nascondo che, quando vedo questo spasmodico interesse dei "fuciliere della domenica", penso con simpatia ai bisonti e mi auguro che trovino modo di mettersi al riparo. Comunque, tra i moltissimi che hanno fatto domanda, saranno segnalati in dodici. Diamo i loro nomi ai bisonti. Così, per memoria.

la S TORACIATA

In effetti Letta non ha torto. Come fa con legge Zan, ius soli e patrimoniale se c'è Salvini al governo...

Coming soon on **KICKSTARTER**

Ohmie
The Orange Lamp

La prima lampada al mondo completamente circolare da bucce d'arancia stampata in 3D

www.ohmie-krilldesign.net

KRILL DESIGN
krilldesign.net

LA NAZIONE

DOMENICA 16 maggio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Scontro con il sindacato dei camici bianchi

Tagli di notte alla guardia medica
La Toscana ci riprova
Ciardi nel Fascicolo Regionale



Prato, rivelazioni dell'esperto

«Quell'orditoio senza protezioni non funziona»
Bini nel Fascicolo Regionale



Ecco perché il vaccino ai sedicenni

Garattini: «Accelerazione giusta contro le varianti». Il governo pensa a una campagna di sensibilizzazione su Tik Tok
Ma il piano zoppica: due milioni di over 70 sono in attesa della prima dose. Riaperture, ultimo assalto al coprifuoco

Servizi da pag. 3 a pag. 7

I partiti in stallo

Ora si riparte Ma sappiamo dove andare?

Agnese Pini

Ripartire: è la parola jolly delle ultime settimane. Ripartiamo tutti, dunque. Ma da dove? E soprattutto, per andare dove? Lo spirito dei tempi è certo giusto: la campagna vaccinale nel vivo, il piano per il Recovery approdato in Europa, la bella stagione alle porte ci fanno sperare in una svolta attesa dopo quindici mesi di incubi e lockdown. Ma la sensazione resta la stessa a cui nel nostro Paese siamo abituati: non c'è bussola per svoltare da nessuna parte. I partiti ai tempi di Draghi si litigano le briciole del dibattito pubblico, immobilizzati nel consueto stallo.

Continua a pagina 2

I SETTANT'ANNI DI BAGLIONI: LE SUE CANZONI SONO NEI NOSTRI CUORI
HA ATTRAVERSA TO LA CONTESTAZIONE PUNTANDO AI SENTIMENTI



STRADA FACENDO

Turrini a pagina 17

DALLE CITTÀ

Firenze

Il nuovo Franchi Tutti i retroscena del summit

Fichera in Cronaca

Firenze

Le Fiat 500 vanno a ruba Raffica di furti

Servizio in Cronaca

Libri
volanti

All'interno
il racconto
di Marco Vichi



La nostra inchiesta sulle nuove tecnologie

Gli smartphone ci spiano E la pubblicità ci travolge

Bolognini alle pagine 12 e 13



Israele attacca i covi di Hamas

Gaza, raid sulla torre tv Colpite Ap e Al Jazeera

Pioli e L. Bianchi alle pagine 14 e 15



IL CAMBIO DI STAGIONE
TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



SCARPA



MOJITO BIO Edizione limitata

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

L'Espresso

Direttore Maurizio Molinari

SCARPA



SCARPA.NET @ f b GIROSTORE.COM

Anno 46 - N° 115

Domenica 16 maggio 2021

HERCULE POIROT

Oggi con L'Espresso e in regalo il libro *Hercule Poirot*

In Italia € 2,50

Medio Oriente

Gaza, raid israeliano sulla torre dei media Notte di razzi su Tel Aviv

L'editoriale

Le tre novità del conflitto israelo-palestinese

di Maurizio Molinari

La nuova fiammata mediorientale contiene elementi di continuità e di novità rispetto ad un conflitto ultracentenario: leggerli assieme significa comprendere come la crisi israelo-palestinese sia diventata una pedina nel grande gioco turco per la leadership sunita. Il cuore della continuità sta nella contesa su Gerusalemme, scenario della sfida legale sulla proprietà delle case del quartiere orientale di Sheikh Jarrah da cui lunedì sono iniziati gli scontri, che accompagna sin dall'inizio il conflitto fra israeliani e palestinesi. Il più recente tentativo di comporlo risale al 2014 quando l'allora Segretario di Stato Usa, John Kerry, gettò la spugna davanti ai veti incrociati del premier israeliano Benjamin Netanyahu e del presidente palestinese Abu Mazen: il primo contrario a smantellare completamente gli insediamenti in Cisgiordania e il secondo contrario a rinunciare del tutto al diritto al ritorno dei profughi palestinesi nei territori assegnati dall'Onu allo Stato ebraico con la spartizione del novembre 1947.

● continua a pagina 23

Nella quinta giornata di combattimenti tra Israele e Hamas, l'aviazione israeliana bombarda la Striscia di Gaza e riduce in macerie la sede degli uffici di *Al Jazeera* e dell'agenzia di stampa *Ap*. Per Israele qui "operava l'intelligence militare di Hamas". Nella notte la risposta di Hamas con lanci di razzi su Tel Aviv. Netanyahu: «L'offensiva continuerà per il tempo necessario».

di Sharon Nizza e Paolo Rodari

● alle pagine 14 e 15



▲ Gaza L'edificio con le sedi di Ap e Al Jazeera: secondo Israele nascondeva una base di Hamas

LO STRAPPO NELLA MAGGIORANZA DOPO L'INTERVISTA A REPUBBLICA

Ultimatum Pd a Salvini

L'ira di Enrico Letta: "Se la Lega non vuole le riforme, esca dal governo". Draghi respinge i veti: "Completaré il mio lavoro e rispetterò gli impegni con l'Europa", avanti con il Recovery

AstraZeneca piace ai quarantenni. Dosi esaurite

Il segretario del Pd Enrico Letta replica al leader della Lega Matteo Salvini: «Se non vuole fare le riforme, ne tiri le conseguenze ed esca dal governo». Il presidente del Consiglio Mario Draghi respinge i veti: «Completaré il mio lavoro». Intanto, nel Lazio l'Open Day con il vaccino AstraZeneca è tutto esaurito.

di Casadio, Castellaneta Ciriacò, Di Cori, Dusi, Giannelli Pistilli e Pucciarelli

● alle pagine 2, 3, 10, 11, 12 e 13

Il commento

La mossa che svela la trappola per il premier

di Stefano Cappellini

Abbiamo sbagliato: non era un Matteo Salvini di lotta e di governo. Il governo non c'è. Resta solo la lotta, condotta con i suoi metodi abituali: clamore mediatico, strappi, indisponibilità alla mediazione e cioè alla politica. Il leader della Lega sta precipitando il governo in un limbo pericoloso. E sta attendendo alla buona riuscita del Recovery plan.

● a pagina 23

Giustizia e Servizi

L'arsenale del giudice in mano ai boss



Alcune armi sequestrate

di Giuliano Foschini e Conchita Sannino

● a pagina 6

Ecco perché lo 007 Mancini fa ancora paura

di Carlo Bonini

● a pagina 7

Il derby alla Roma



Toro nel dramma cade a La Spezia e ora vede la B

● alle pagine 30 e 31

Longform



Stelle cadenti Una rivoluzione al capolinea

● alle pagine 37, 38 e 39

Corsi e lezioni d'inglese per bambini di 4-12 anni

- Lezioni in formato di gioco
- Lezioni con madrelingua inglese
- Un entusiasmante programma per bambini
- Lezioni individuali da 25 minuti



Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HW 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



Dylan Gli 80 anni del cantautore da Nobel Capossela: "Un genio che ama rinnegarsi"



Calcio La Juve batte l'Inter e resta in corsa Toro, un'altra batosta: ora la A è a rischio



SCARPA MOJITO BIO Edizione limitata

LA STAMPA

SCARPA Giro d'Italia

DOMENICA 16 MAGGIO 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (1,50 € QUOTIDIANO + 0,50 SPECCHIO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) ... www.lastampa.it

STORIE di MONTAGNA DIVIOLE E LIQUIRIZIA di NICO ORENGO È IN EDICOLA

L'EDITORIALE

PAX DRAGHIANA E STANCHI LITIGI DELLA POLITICA

MASSIMO GIANNINI

La chiamano "Pax Draghiana". È calata sull'Italia 90 giorni fa. Domani saranno tre mesi esatti da quel 17 febbraio...

PALAZZO CHIGI AVVISA I PARTITI: SENZA MISURE PERDIAMO I SOLDI DEL RECOVERY

Salvini, attacco a Letta "Sono la sua ossessione"

Il leader Pd: via dal governo se non vuole le riforme. Il leghista: l'ostacolo siete voi

ALBERTO MATTIOLI

«Letta? Evidentemente è ossessionato da Salvini. Continua a parlare di me ogni santo giorno»...

Vaccini in azienda il diritto al segreto

PAOLO BARONI

IL CASO

I vaccini? No, l'azienda non può e non deve sapere cosa decide il suo dipendente. E men che meno può favorirlo se decide volontariamente di vaccinarsi...

LA POLEMICA

L'ITALIA IN PIAZZA PER LA LEGGE ZAN

ASSIA NEUMANN DAYAN

Oggi ho pensato che potrei fare un esperimento sociale, ho pensato che potrei dedicare 24 ore a dire la mia su ogni polemica di internet...



CONTINUA A PAGINA 15 ANABILE BALDI - P. 8

LA SPORCA GUERRA

Razzi israeliani sul palazzo dei media. Hamas: vi colpiamo al cuore



Il palazzo dei media a Gaza colpito dai raid di Israele. L'esercito ha avvisato un'ora prima dell'attacco

Gaza, solo un'ora per mettersi in salvo Tel Aviv, la grande fuga dalle spiagge

GIORDANO STABILE

I giornalisti di Al-Jazeera hanno visto e filmato in diretta la loro sede a Gaza che crollava in una nuvola di polvere e detriti.

FABIANA MAGRI

Il boato dopo le sirene d'allarme. Poi sono divampate le fiamme, nei negozi chiusi e nelle case. Hamas alza il tiro. E nel mirino mette Tel Aviv.

L'ANALISI

DUE CITTADINANZE PER DUE POPOLI

DONATELLA DI CESARE

La formula «due popoli, due Stati», che ricorre ancora qui e là, sulla bocca di qualche moderato, non è mai parsa così logora, quasi stantia, come in questi giorni. E in effetti lo è da tempo.



CONTINUA A PAGINA 15

OGGI SU SPECCHIO

I miracoli del pollice verde Ciabatti e il suo rovescio "Dalle rose nascono rose" "Difficile essere femmine"

MAURIZIO MAGGIANI

Vivo in una vecchia casa colonica nel mezzo di una vigna, la vigna è appena vegetata, ma intanto è un roseto in piena fioritura...

Specchio



STEFANIA MIRETTI

Teresa Ciabatti e il suo alter ego letterario sono nuovamente in corsa, da favorite, al Premio Strega. Rieccole, l'una e l'altra: la scrittrice, adorabile, e l'urticante personaggio femminile che fu voce narrante de La più amata...

ILMODOL FARMITALIA. FINO A 7 GIORNI DI SOLIEVO DA DOLORI ARTICOLARI E MUSCOLARI. CONTRO MAL DI SCHIENA, CERVICALE E DOLORI ARTICOLARI...



Savona, Di Padova contro il Comune: "Due mesi di ritardo per il nuovo park della Darsena, si attendono le elezioni?"

Savona. Che fin ha fatto l' annunciatore nuovo parcheggio in Darsena a Savona? A chiederselo è la consigliera comunale del Pd Elisa Di Padova. Annunciato lo scorso febbraio , avrebbe dovuto essere consegnato un mese dopo: 'Il sindaco Ilaria Caprioglio e il vicesindaco Massimo Arecco avevano annunciato che entro il mese di marzo sarebbe stato collaudato dal punto di vista tecnico e consegnato. Sono passati quasi tre mesi da allora, che cosa è successo?'. Il parcheggio, ubicato sopra il tratto finale del tunnel che porta nell' Area portuale, ha una cinquantina di parcheggi di cui una parte è destinata ai cittadini residenti e una parte gratuita e libera per tutti. 'Inutile sottolineare quale importante sfogo rappresentino per la nostra Darsena - sottolinea Di Padova - sia per i cittadini che lì sono residenti, sia per i locali commerciali (in particolare bar e ristorazione) in questo periodo di riapertura: una rilevanza quindi commerciale e turistica, ossigeno in questo particolare momento'. Sotto accusa finisce quindi il ritardo nella consegna: 'Si attende forse di arrivare a ridosso delle elezioni? - è il dubbio della consigliera - I cittadini e i locali che insistono sulla nostra Darsena (ma anche nel centro storico) ne hanno bisogno adesso'. Il parcheggio, riservato in parte ai cittadini residenti muniti di bollino rosso e in parte libero, è in via Peppino Impastato, sopra la copertura del tratto terminale del tunnel dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale. Presenta una forma rettangolare e si estende su una superficie di circa 1.265 mq, con una lunghezza di circa 105 metri e una larghezza di 12. Il progetto ha previsto la realizzazione di 47 stalli per auto di cui 2 sono stati destinati alle persone diversamente abili e 12 stalli per motocicli. Gli stalli sono disposti su due file contrapposte, con corsia di manovra centrale. Sul lato sud (verso l' area portuale) gli stalli sono disposti a pettine, con una angolazione di 45° ed una larghezza di 2,50 metri ed una lunghezza di 5. leggi anche Progetto e lavori Savona, nuovo parcheggio pubblico in Darsena pronto a fine marzo Gli stalli posizionati a nord (verso via Peppino Impastato) sono disposti paralleli alla corsia di manovra (in senso longitudinale al parcheggio) ed hanno una larghezza di 2,20 e una lunghezza di 5,50 metri. I due posti auto per le persone diversamente abili sono stati opportunamente segnalati ed hanno una larghezza di 3,20 metri. Sono posizionati entrambi nelle vicinanze del varco di ingresso del parcheggio, a cui si accede tramite un percorso dedicato che, in futuro, collegherà via Impastato con il nuovo complesso denominato 'Crescent 2' e con l' area della Fortezza del Priamar. L' illuminazione dell' area a parcheggio è stata realizzata con pali aventi caratteristiche estetiche analoghe a quelli presenti lungo via Impastato, dotati di corpi illuminanti a Led a basso consumo energetico, con costi di manutenzione quasi nulli ed impatto ambientale ridotto.



Segretario a Genova, Sanguineri in vantaggio

Genova - L' appuntamento è stato fissato: martedì il presidente dell' Autorità di sistema portuale, Paolo Emilio Signorini, proporrà al comitato di gestione il nome del nuovo segretario generale del porto. L' incarico è scaduto ieri e per quel ruolo spetterebbe al Partito Democratico indicare un nome

Genova - L' appuntamento è stato fissato: martedì il presidente dell' Autorità di sistema portuale, Paolo Emilio Signorini, proporrà al comitato di gestione il nome del nuovo segretario generale del **porto**. L' incarico è scaduto ieri e per quel ruolo, che in ossequio all' equilibrio politico secondo il 'manuale Cencelli dei moli' spetterebbe al Partito Democratico indicare un nome, c' è il massimo riserbo. Il nome più gettonato è quello di Marco Sanguineri, attuale numero 2 del **porto**, che potrebbe così proseguire per altri quattro anni accanto a Signorini. Ma la segretezza ha generato confusione e nelle chat sui telefonini di operatori e politici che si occupano di **porto**, girava anche il nome di Paolo Piacenza, il giovane direttore ai vertici di Palazzo San Giorgio. In ogni caso martedì nel tardo pomeriggio arriverà il nome che i tre membri del Comitato di gestione dovranno poi approvare. Confusione ulteriore è stata poi generata dall' addio di Marco Rettighieri al ruolo di commissario per il piano straordinario delle opere nel **porto** di **Genova**. Le dimissioni del numero uno del Cociv, il contraente generale che gestisce la costruzione del Terzo valico ferroviario, arrivano a un passo dalle gare che daranno avvio alla realizzazione delle infrastrutture previste. È infatti probabile che parteciperanno alla gara anche i gruppi che compongono il Cociv e il ruolo di Rettighieri rischiava di essere troppo esposto: «Sono estremamente grato a Rettighieri per la fase di impostazione del programma, ha dato grandissimo contributo - spiega Signorini -. Capisco però la problematica che lo ha portato alla decisione delle dimissioni, e presto nomineremo il successore». Il dossier è finito sul tavolo del sindaco di **Genova** Marco Bucci, che dovrà trovare un nome. Nel piano delle opere rientrano la nuova diga foranea di **Genova**, la messa in sicurezza delle aree industriali nel bacino di Sestri Ponente, la stazione Erzelli e la cabinovia, l' intervento di adeguamento del Parco Fuorimuro, la nuova Torre piloti e il completamento di Calata Bettolo. Nel 2021 è previsto il completamento dell' affidamento delle opere del programma che valgono più di 2,2 miliardi di euro, secondo la visione al 2030 del **porto** di **Genova**.



Scoperto il Moro di Venezia III: a Ravenna parte il fine settimana dedicato all' impresa dello "scafo rosso"

Redazione

Da oggi, sabato 15 maggio alle ore 13,30, è possibile vedere alla Darsena di Ravenna lo scafo Il Moro di Venezia III 'liberato' dai pannelli e dalle transenne legate al cantiere che ha provveduto in queste settimane alla realizzazione del basamento e dell' impianto di illuminazione predisposto appositamente per valorizzare la nuova collocazione della barca e garantire la massima sicurezza dell' area. Erano presenti il Sindaco di Ravenna, il Direttore Operativo dell' **Autorità Portuale** ed alcuni membri dell' equipaggio del Moro, fra i quali il mitico skipper del Moro Paul Cayard. Infatti il 15 e il 16 maggio Ravenna dedicherà al Moro di Venezia varie iniziative : una mostra fotografica di immagini scattate da Carlo Borlenghi allestita nei locali ex-Pansac; un pomeriggio di racconti, coordinato dal giornalista Antonio Vettese, in cui i protagonisti dell' equipaggio e del cantiere Tencara, racconteranno con aneddoti e retroscena inediti di quella grande avventura, infine una regata che ha già raccolto l' adesione di 150 iscritti. Il '30° Anniversario Il Moro di Venezia' è organizzato dall' associazione 'La Caveja A.P.S.' che, attraverso il suo presidente Angelo Antonelli, ha avuto la fiducia dell' amministrazione comunale con il conferimento del patrocinio all' evento; dall' **Autorità Portuale**, proprietaria de Il Moro di Venezia III, vincitore del mondiale, e dalla Federazione Italiana Vela. La regata di domenica 16 è organizzata dal Circolo Velico Ravennate con la collaborazione di altri 15 circoli velici della costa adriatica. Angelo Antonelli si è impegnato per portare a Ravenna molti di coloro che erano a bordo del Moro in quegli anni, e in particolare Paul Cayard (arrivato da San Francisco per l' occasione) e Tommaso Chieffi, il tattico e responsabile dell' equipaggio del Moro. 'Celebrare questo trentennale ci riempie di orgoglio - afferma Giacomo Costantini, assessore al Turismo - Le imprese del Moro di Venezia sono ancora scolpite nella memoria di tanti ravennati e italiani. Ancora oggi il Moro è il simbolo della nostra passione per la vela, del nostro legame con il mare e soprattutto della caparbietà e visione di imprenditori romagnoli come il Patron Raul Gardini, che ha lasciato un segno indelebile nella nostra città'. 'Sono emozionato per quello che rappresenta per Ravenna questo evento - dice il presidente Angelo Antonelli - e sono ancora incredulo per quello che siamo riusciti a fare in un periodo così complicato dalla pandemia. Ringrazio il sindaco Michele de Pascale per il patrocinio che ci ha concesso'. Il programma è iniziato con la cerimonia di apertura in Darsenale vicino al Moro III. Nel pomeriggio del sabato la conversazione con i protagonisti potrà essere seguita sui canali social live dalle 15 alle 17.30, mentre la regata prenderà il via davanti al CVR alle 11 di domenica. I main sponsor locali e nazionali sono: Sva Dakar, Gioielleria Errani, Gruppo Hera, Messagerie. Il programma completo è pubblicato su www.morodivenezia.com.



Fondi del PNRR al porto, Ravenna Coraggiosa: "Interventi per il clima e chiusura di Angela Angelina"

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di RavennaToday L'annuncio dei 130 milioni di risorse aggiuntive per il porto di Ravenna da parte del PNRR è un'ottima notizia. Sui nuovi investimenti per il porto, auspichiamo che quando si progetterà il collegamento ferroviario del nuovo terminal container lo si faccia a misura di futuro, con più binari di adduzione al terminal stesso e a tutta la nuova area separando realmente l'infrastruttura ferroviaria da quella stradale. Proponiamo un tavolo coordinato da **ADSP** con tutti i terminalisti privati per progettare l'adeguamento alla crescita già in atto delle merci su ferro. Allo stesso modo ripetiamo come a nostro avviso serve attivare un bando per progettare il collegamento TPL con il futuro terminal crociere. Come Ravenna Coraggiosa, lavoriamo con convinzione per una coalizione espressione articolata del campo progressista per essere alternativi alla destra sovranista, conservatrice quando non regressiva. Nessuno può bastare a sé stesso, a maggior ragione in questo momento. Serve essere costruttivi e consapevoli, condividere una visione per

la comunità e cultura di governo. Uno dei punti più delicati nella coalizione di centrosinistra di cui facciamo parte resta la visione sulla transizione ecologica, su cui vi sono legittimamente orientamenti in parte diversi. Il voto positivo di tutti i gruppi consiliari sul nuovo PAESC indica una positiva direzione a che si faccia sul serio a de-carbonizzare subito tutto ciò che è de-carbonizzabile. Noi riteniamo che i punti irrinunciabili siano almeno due. Primo, bisogna ridurre le emissioni di CO2 del 55% entro il 2030 puntando su energie rinnovabili che nel "patto regionale per il lavoro e per il clima" dovrebbero coprire il 100% del fabbisogno entro il 2035. Vogliamo capire ad esempio in che modo - e con quali impegni anche locali - si intende ridurre i consumi di gas e di petrolio di cui giustamente parla il sindaco. Secondo, sulle estrazioni di gas naturale è indispensabile che si chiuda la piattaforma Angela Angelina, incompatibile con la salvaguardia del litorale e delle zone naturalistiche di foce Bevano. Sui complessi industriali, chimici ed energetici, al di là del singolo impianto (che andrà valutato in termini di impatto ambientale), va aperto un confronto serrato con ENI, ENEL e altri gruppi del distretto per capire come intendono affrontare il tema della transizione verso una economia verde e circolare. Ci pare una impostazione in linea anche con le valutazioni dell'UE e del ministro Cingolani, che nella sostanza ha affermato "se saremo stati bravi a mettere giù le rinnovabili, non ci servirà il Ccs" perché il vettore idrogeno sarà prodotto da rinnovabili. Dobbiamo superare la produzione di energia da fonti fossili per attenuare i cambiamenti climatici. Se ad esempio il Piano nazionale mirasse ai 30 mila MW di parchi eolici, si tratterebbe di migliaia di tonnellate di acciaio galleggiante. Ravenna ha il porto, ha l'acciaio, ha un settore off-shore unico in Italia e ha il saper fare. Per questo deve chiedere al Governo scelte di politica energetica nazionale chiare e coraggiose: e deve farsi trovare pronta, costruendo alleanze con tutti i soggetti che operano sul territorio, a cominciare dalle forze economiche e sindacali. Ravenna Coraggiosa.



Ravenna Coraggiosa sui 130 milioni del PNRR al Porto di Ravenna: "È un' ottima notizia"

Redazione

L'annuncio dei 130 milioni di risorse aggiuntive per il porto di Ravenna da parte del PNRR è un' ottima notizia. Sui nuovi investimenti per il porto, auspichiamo che quando si progetterà il collegamento ferroviario del nuovo terminal container lo si faccia a misura di futuro, con più binari di adduzione al terminal stesso e a tutta la nuova area separando realmente l' infrastruttura ferroviaria da quella stradale. Proponiamo un tavolo coordinato da **ADSP** con tutti i terminalisti privati per progettare l' adeguamento alla crescita già in atto delle merci su ferro. Allo stesso modo ripetiamo come a nostro avviso serva attivare un bando per progettare il collegamento TPL con il futuro terminal crociere. Come Ravenna Coraggiosa, lavoriamo con convinzione per una coalizione espressione articolata del campo progressista per essere alternativi alla destra sovranista, conservatrice quando non regressiva. Nessuno può bastare a sé stesso, a maggior ragione in questo momento. Serve essere costruttivi e consapevoli, condividere una visione per la comunità e cultura di governo. Uno dei punti più delicati nella coalizione di centrosinistra di cui facciamo parte resta la visione sulla transizione ecologica, su cui vi sono legittimamente orientamenti in parte diversi. Il voto positivo di tutti i gruppi consiliari sul nuovo PAESC indica una positiva direzione a che si faccia sul serio a de-carbonizzare subito tutto ciò che è de-carbonizzabile. Noi riteniamo che i punti irrinunciabili siano almeno due. Primo, bisogna ridurre le emissioni di CO2 del 55% entro il 2030 puntando su energie rinnovabili che nel 'patto regionale per il lavoro e per il clima' dovrebbero coprire il 100% del fabbisogno entro il 2035. Vogliamo capire ad esempio in che modo - e con quali impegni anche locali - si intende ridurre i consumi di gas e di petrolio di cui giustamente parla il sindaco. Secondo, sulle estrazioni di gas naturale è indispensabile che si chiuda la piattaforma Angela Angelina, incompatibile con la salvaguardia del litorale e delle zone naturalistiche di foce Bevano. Sui complessi industriali, chimici ed energetici, al di là del singolo impianto (che andrà valutato in termini di impatto ambientale), va aperto un confronto serrato con ENI, ENEL e altri gruppi del distretto per capire come intendono affrontare il tema della transizione verso una economia verde e circolare. Ci pare una impostazione in linea anche con le valutazioni dell' UE e del ministro Cingolani, che nella sostanza ha affermato 'se saremo stati bravi a mettere giù le rinnovabili, non ci servirà il Ccs' perché il vettore idrogeno sarà prodotto da rinnovabili. Dobbiamo superare la produzione di energia da fonti fossili per attenuare i cambiamenti climatici. Se ad esempio il Piano nazionale mirasse ai 30 mila MW di parchi eolici, si tratterebbe di migliaia di tonnellate di acciaio galleggiante. Ravenna ha il porto, ha l' acciaio, ha un settore off-shore unico in Italia e ha il saper fare. Per questo deve chiedere al Governo scelte di politica energetica nazionale chiare e coraggiose: e deve farsi trovare pronta, costruendo alleanze con tutti i soggetti che operano sul territorio, a cominciare dalle forze economiche e sindacali. Ravenna Coraggiosa.

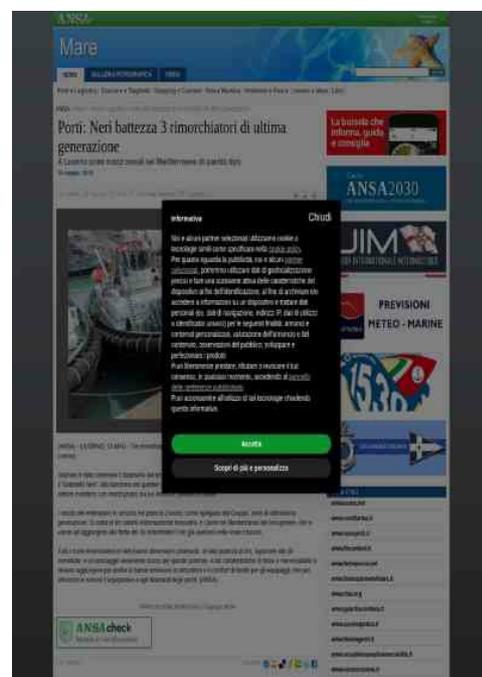


RavennaNotizie.it
 Il rispetto della tua privacy è la nostra priorità.
 Per saperne di più sui nostri servizi e sulla tua privacy, vai su [privacy.ravennanotizie.it](#)
 o vai su [privacy.ravennanotizie.it](#) per saperne di più sui nostri servizi e sulla tua privacy.
 RavennaNotizie.it è un sito web di informazione e di servizi. Per saperne di più sui nostri servizi e sulla tua privacy, vai su [privacy.ravennanotizie.it](#)

Porti: Neri battezza 3 rimorchiatori di ultima generazione

A Livorno primi mezzi navali nel Mediterraneo di questo tipo

(ANSA) - **LIVORNO**, 15 MAG - Tre rimorchiatori di ultimissima generazione entrano in servizio oggi nel **porto** di **Livorno**. Stamani è stato celebrato il battesimo dei tre nuovi mezzi operativi del Gruppo Neri, il "Calafuria", il "Romito" e il "Gabriella Neri", alla banchina del quartier generale della storica azienda livornese che da 120 anni lavora nel settore marittimo con mezzi propri, tra cui rimorchi, pontoni e chiatte. I mezzi che entreranno in servizio nel **porto** di **Livorno**, come spiegano dal Gruppo, sono di ultimissima generazione. Si tratta di tre natanti estremamente innovativi, e i primi nel Mediterraneo nel loro genere, che si vanno ad aggiungere alla flotta dei 10 rimorchiatori che già operano nello scalo toscano. Tutti i nuovi rimorchiatori di Neri hanno dimensioni contenute, un'alta potenza di tiro, superiore alle 80 tonnellate, e un pescaggio veramente basso per queste potenze. A tali caratteristiche di forza e manovrabilità si devono aggiungere poi anche le basse emissioni in atmosfera e il comfort di bordo per gli equipaggi, che per vibrazioni e rumore li equiparano a agli standard degli yacht. (ANSA).



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Scambio di strade tra Comune, Anas e Autorità Portuale: in arrivo 160 parcheggi

Comodato d'uso al Comune di due zone dell' Anas e permuta di alcune vie con l' Autorità di Sistema Portuale. Così il porto avrà nuove aree di sosta

Centosessanta posti auto lungo via Mattei, di cui 140 sotto il cavalcavia ex Tubimar e i restanti sotto quello della Palombella. La convenzione tra **Autorità** di **Sistema Portuale** e Comune è stata firmata nei giorni scorsi: progettazione a carico dell' AP, fino alla fase esecutiva, e oneri di realizzazione a carico di Palazzo del Popolo. L' area però è di proprietà dell' Anas, i cavalcavia così come le aree sottostanti, che dovrà darli al Comune in comodato d' uso. Il sindaco Valeria Mancinelli, a margine dell' inaugurazione della nuova banchina 22, ha anche annunciato una sorta di permuta tra **Autorità** di **Sistema Portuale** e Comune, che però è ancora tutta da formalizzare (GUARD AIL VIDEO). In particolare, alcune strade comunali della zona Mandracchio, usate per l' attività **portuale**, passeranno all' **Autorità** che si occuperà dell' a manutenzione. Tra queste via Einaudi: «Si tratta delle strade intorno a via Mattei e alla zona delle banchine commerciali- ha spiegato l' assessore comunale al porto, Ida Simonella- sapendo che la loro usura era legata perlopiù ai mezzi pesanti». Palazzo del Popolo riceverà invece la disponibilità del parcheggio sotto Porta Pia che, praticamente solo sulla carta, è destinato alle autocisterne in sosta alla dogana.



Fatture alla Pas: l' Adsp chiede il conto ai vecchi amministratori

Molo Vespucci interrompe la prescrizione, inviando lettere anche a Di Majo e Monti

CIVITAVECCHIA - Un milione e trecentomila euro di fatture, relative agli anni 2016 e 2017, liquidate e pagate dall' Adsp alla Pas. Sono quelle su cui l' ex presidente dell' Adsp Francesco Maria di Majo ha chiesto un parere all' Avvocatura dello Stato, nel suo ultimo giorno di mandato. Una richiesta che è tornata indietro con annesso conto salato da pagare. Pur non intervenendo nel merito, non avendo competenze a tal proposito infatti, l' Avvocatura dello Stato avrebbe però "ricordato" all' ente l' opportunità di procedere all' interruzione del termine di prescrizione nei confronti di tutti i potenziali autori dell' eventuale danno. Le fatture, come scritto dallo stesso Di Majo alla Corte dei Conti, furono liquidate in assenza di documentazione probante le prestazioni ed i servizi resi, e pertanto non avrebbero dovuto essere corrisposte, con l' Adsp titolata a recuperarle. Da qui la lettera, relativa intanto al periodo 2016, per interrompere i termini di prescrizione, ai fini di tutela degli interessi erariali. Una messa in mora, con richiesta di circa 475mila euro, che vede interessati i presidenti in carica in quell' anno, a partire dal mese di aprile e fino a dicembre, e quindi Pasqualino Monti - in carica fino ad agosto - e Francesco Maria di Majo, entrambi massima espressione, in quel momento, del 'socio unico' di Pas. E poi ancora amministratori, dirigenti, revisori dei conti, controllo analogo, a vario titolo. Nel 2016 la somma richiesta all' ex presidente Di Majo, nominato a novembre 2016 e sotto la cui amministrazione la questione non è stata risolta, è di poco superiore ai 100mila euro ma per il 2017 l' importo potrebbe lievitare ad oltre 700mila. Poco più di 200mila quelli richiesti invece a Monti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pas, l' Authority presenta il conto

CIVITAVECCHIA - Una richiesta di parere all' Avvocatura dello Stato, arrivata l' ultimo giorno di mandato, che si è rivelata di fatto un boomerang per l' ex presidente dell' **Autorità di sistema portuale** Francesco Maria di Majo il quale aveva chiesto chiarimenti circa la partita di fatture da circa 1,3 milioni di euro tra **Authority** e Port **Authority** Security, al centro tra l' altro di un' inchiesta da parte della magistratura, con intervento di Guardia di Finanza e Polizia di frontiera, e con un processo dibattimentale che partirà ad ottobre prossimo, con tre amministratori a giudizio. Pur non intervenendo nel merito, non avendo competenze a tal proposito infatti, l' Avvocatura dello Stato avrebbe però "ricordato" all' ente l' opportunità di procedere all' interruzione del termine di prescrizione nei confronti di tutti i potenziali autori dell' eventuale danno. Un milione e trecentomila euro di fatture, relative agli anni 2016 e 2017, liquidate e pagate dall' Adsp alla Pas, anche se, come scritto dallo stesso Di Majo alla Corte dei Conti, in assenza di documentazione probante le prestazioni ed i servizi resi, e pertanto non avrebbero dovuto essere corrisposte, con l' Adsp titolata a recuperarle. Ecco quindi la lettera, relativa intanto al periodo 2016, per interrompere i termini di prescrizione, ai fini di tutela degli interessi erariali. Una messa in mora, con richiesta di circa 475mila euro, che vede interessati i presidenti in carica in quell' anno, a partire dal mese di aprile e fino a dicembre, e quindi Pasqualino Monti - in carica fino ad agosto - e Francesco Maria di Majo, entrambi massima espressione, in quel momento, del "socio unico" di Pas. E poi ancora amministratori, dirigenti, revisori dei conti, controllo analogo, a vario titolo. Nel 2016 la somma richiesta all' ex presidente Di Majo, nominato a novembre 2016 e sotto la cui amministrazione la questione non è stata risolta, è di poco superiore ai 100mila euro ma per il 2017 l' importo potrebbe lievitare ad oltre 700mila. Poco più di 200mila quelli richiesti invece a Monti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Sdoganamento a mare delle car carrier a Civitavecchia

Musolino: un nuovo tassello per rendere il porto di Roma maggiormente attrattivo

Vezio Benetti

CIVITAVECCHIA Sdoganamento a mare delle car carrier a Civitavecchia. Nella sede dell'AdSp del mar Tirreno centro settentrionale il presidente, Pino Musolino, il direttore dell'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli (Adm) di Civitavecchia, Davide Miggiano e il direttore marittimo del Lazio e comandante della Capitaneria di porto Francesco Tomas, hanno sottoscritto il disciplinare per l'avvio della sperimentazione della procedura di sdoganamento in mare, pre-clearing, del settore automotive nel porto di Civitavecchia. L'attivazione sperimentale di tali procedure, già adottate per il trasporto marittimo dei contenitori, avrà la durata di sei mesi. Come ha spiegato Miggiano lo sdoganamento a mare è un progetto innovativo che si innesta sui protocolli d'intesa che l'Adm ha siglato con l'Authority e la Capitaneria, di un nuovo istituto che apre la fase della digitalizzazione e dell'applicazione di sistemi di agevolazione e semplificazione dei traffici. In tal modo, le merci caricate sulla nave non avranno bisogno di arrivare a terra per avviare le procedure di sdoganamento. La Capitaneria avrà il compito di agganciare la nave, monitorarla e certificare che le merci a bordo partano e arrivino senza soluzione di continuità, consentendo agli operatori del settore di presentare una dichiarazione doganale e, quindi, di sdoganare la merce quando è ancora a bordo. Le conseguenze positive sulla catena della logistica sono evidenti, perché, in anticipo, si riesce a sapere quale parte di carico sarà sottoposta ai controlli. Questo progetto rientra a pieno titolo tra le attività che stiamo mettendo in campo per efficientare la portualità di Civitavecchia spiega Tomas e in questa sperimentazione, che riguarda le car carrier, lo scalo si propone in maniera completamente innovativa nel settore dell'automotive. In questo contesto vengono in aiuto strumenti sofisticati che permettono di fornire alla dogana le informazioni necessarie al fine di velocizzare le procedure. Due sistemi satellitari, già utilizzati dalla Capitaneria, monitorano le navi e la loro posizione in mare rispetto al porto. La sala operativa segue il percorso della nave che volontariamente si sottopone a questo tipo di controllo, la Capitaneria accetta il monitoraggio e fornisce le indicazioni necessarie alla dogana prima che il cargo arrivi in porto. Si guadagna così in termini di tempo e costi. Ovviamente soddisfatto il presidente dell'AdSp, Musolino: Sono doppiamente felice perché trovarsi seduti allo stesso tavolo dimostra che attraverso la collaborazione tra enti si ottengono risultati importanti e anche in tempi brevi. L'infrastruttura digitale vale quanto quella fisica, perché il tempo è denaro ed è così che si promuove un porto. L'automotive è uno dei core business dello scalo civitavecchiese che in futuro, grazie a questa agevolazione operativa, potrà implementare ulteriormente tale tipologia di traffico. Il nostro è un lavoro corale, a dimostrazione che le cose succedono rapidamente se si lavora in modo sinergico tra i vari attori. Abbiamo aggiunto un altro tassello al mosaico che stiamo costruendo e ogni pezzo in più ci permette di offrire, nei confronti dei nostri competitor, maggiori vantaggi in termini di tempo e di burocrazia. Quello di oggi è un buon risultato e speriamo, a breve, di poter dare altre buone notizie in tal senso. Ringrazio il comandante Tomas e il direttore Miggiano perché la voglia di far funzionare questo porto c'è e si vede.

Civitavecchia, sperimentazione sdoganamento in mare delle car carrier

GAM EDITORI

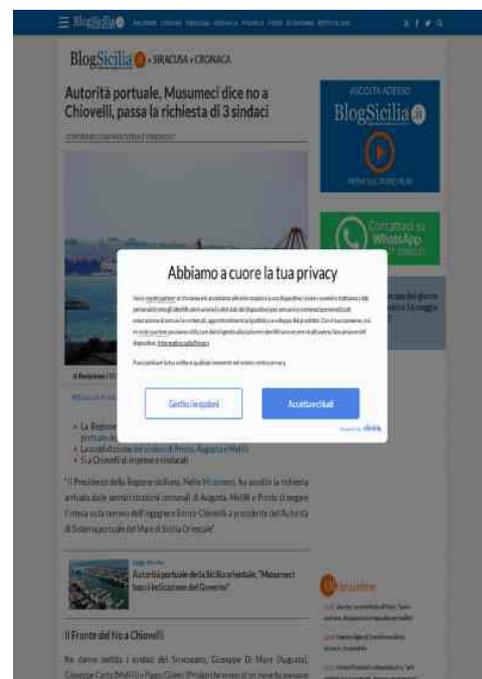
15 maggio 2021 - Ieri, presso la sede dell' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale il Presidente, Pino Musolino, il Direttore dell' Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli (ADM) di Civitavecchia, Davide Miggiano e il Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia, C.V. (CP) Francesco Tomas, hanno sottoscritto il disciplinare per l' avvio della sperimentazione della procedura di sdoganamento in mare, "pre-clearing", del settore automotive nel porto di Civitavecchia. L' attivazione sperimentale di tali procedure, già adottate per il trasporto marittimo dei contenitori, avrà la durata di sei mesi. Come ha spiegato Miggiano "si tratta di un progetto innovativo che si innesta sui protocolli d' intesa che l' ADM ha siglato con l' Authority e la Capitaneria, di un nuovo istituto che apre la fase della digitalizzazione e dell' applicazione di sistemi di agevolazione e semplificazione dei traffici. In tal modo, le merci caricate sulla nave non avranno bisogno di arrivare a terra per avviare le procedure di sdoganamento. La Capitaneria avrà il compito di agganciare la nave, monitorarla e certificare che le merci a bordo partano e arrivino senza soluzione di continuità, consentendo agli operatori del settore di presentare una dichiarazione doganale e, quindi, di sdoganare la merce quando è ancora a bordo. Le conseguenze positive sulla catena della logistica sono evidenti, perché, in anticipo, si riesce a sapere quale parte di carico sarà sottoposta ai controlli". "Questo progetto rientra a pieno titolo tra le attività che stiamo mettendo in campo per efficientare la portualità di Civitavecchia" - spiega Tomas - e in questa sperimentazione, che riguarda le car carrier, lo scalo si propone in maniera completamente innovativa nel settore dell' automotive. In questo contesto vengono in aiuto strumenti sofisticati che permettono di fornire alla dogana le informazioni necessarie al fine di velocizzare le procedure. Due sistemi satellitari, già utilizzati dalla Capitaneria, monitorano le navi e la loro posizione in mare rispetto al porto. La sala operativa segue il percorso della nave che volontariamente si sottopone a questo tipo di controllo, la Capitaneria accetta il monitoraggio e fornisce le indicazioni necessarie alla dogana prima che il cargo arrivi in porto. Si guadagna così in termini di tempo e costi".



Autorità portuale, Musumeci dice no a Chiovelli, passa la richiesta di 3 sindaci

Redazione

"Il Presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, ha accolto la richiesta arrivata dalle amministrazioni comunali di Augusta, Melilli e Priolo di negare l'intesa sulla nomina dell'ingegnere Enrico Chiovelli a presidente dell'**Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale**". Il Fronte del No a Chiovelli Ne danno notizia i sindaci del Siracusano, Giuseppe Di Mare (Augusta), Giuseppe Carta (Melilli) e Pippo Gianni (Priolo) che meno di un mese fa avevano storto il naso dopo l'indicazione sul nome di Chiovelli data dal ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini e si erano rivolti a Musumeci, spingendo per bocciare la proposta del Governo nazionale. "Scegliere un siciliano" I sindaci di Augusta, Melilli e Priolo chiedono che adesso si avvii subito la concertazione con il territorio. "Occorre sottrarre la nomina a logiche - scrivono i sindaci - spartitorie che sono esclusivamente funzionali agli equilibri politici romani, senza tenere in alcun conto le necessità delle nostre popolazioni, e individuare un nuovo Presidente dell'**Autorità Portuale** fra le eccellenze professionali presenti in **Sicilia**, in grado di coniugare approfondita conoscenza del territorio e discontinuità con le precedenti governance che nessun progresso apprezzabile hanno apportato alla AdSP". Confindustria, si a Chiovelli Confindustria, invece, spende parole di elogio per Chiovelli. "Dal momento del suo insediamento come commissario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Sicilia Orientale** - si legge in una nota - l'ingegnere Alberto Chiovelli si è fatto apprezzare per i suoi requisiti professionali, per la sua competenza, per la sua esperienza e per la proficua collaborazione che sin da subito ha instaurato con il mondo delle imprese. La Uil: Musumeci ci ripensi "Il presidente Musumeci ci ripensi, non può azzerare tutto il lavoro svolto sino ad oggi per i soliti giochi politici", afferma il segretario generale della Uil **Sicilia**, Claudio Barone, che aggiunge: 'Il nome di Chiovelli è stato indicato dal governo nazionale. Ha portato avanti progetti importanti per lo sviluppo della nostra economia, fondamentali per l'area **portuale** che va da Catania e sino ad Augusta"



AdSP Sicilia Orientale, Musumeci boccia Chiovelli e attacca Annunziata

Palermo Non ha il profilo in grado di avviare, in discontinuità con il passato, nuove linee di sviluppo per la portualità della Sicilia Orientale. Con queste parole il presidente della Regione Sicilia, Nello Musumeci, mette una pietra tombale sulla nomina dell'ingegnere Alberto Chiovelli, dirigente del MIT, oggi MIMS, alla guida dell'AdSP della Sicilia Orientale (Catania e Augusta). E nel contempo il governatore bacchetta a distanza il lavoro del precedente presidente Andrea Annunziata, ora al vertice dei porti di Napoli e Salerno. Sono le parole che chiudono la lettera scritta e inviata ieri da Musumeci al ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini. Lettera con cui il governatore motiva la scelta della Regione Sicilia di non voler esprimere l'intesa sul nominativo di Chiovelli, individuato dal ministero per la nomina di presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. La lettera di Musumeci sulla nomina di Chiovelli Musumeci osserva che, nonostante le caratteristiche professionali nel settore dei trasporti, deve tuttavia evidenziarsi come il designato non abbia mai ricoperto ruoli di vertice presso strutture portuali, ad eccezione della recente esperienza commissariale. Circostanza conclude il presidente che mal si concilia con la scelta di un profilo in grado avviare, in discontinuità con il passato, nuove linee di sviluppo per la portualità della Sicilia Orientale.



La Regione Siciliana bocchia Chiovelli al vertice dei porti di Catania e Augusta

Il nome di Alberto Chiovelli indicato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per la presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale non è gradito alla Regione Siciliana. Secondo quanto riferiscono diverse fonti di settore a SHIPPING ITALY, il parere negativo firmato dal governatore Nello Musumeci contesta sia il profilo professionale di Chiovelli che la auspicata continuità con il predecessore Andrea Annunziata (nel frattempo passato a guidare i porti campani). Nella lettera si sottolinea come, pur rilevandosi dalla lettura del curriculum vitae qualificate caratteristiche professionali nel settori dei trasporti, deve tuttavia evidenziarsi come il designato non abbia mai ricoperto ruoli di vertice presso strutture portuali ad eccezione della recente esperienza commissariale circostanza che mal si concilia con la scelta di un profilo in grado di avviare, in discontinuità con il passato, nuove linee di sviluppo per la portualità della Sicilia orientale. Il parere delle Regioni sul nome indicato dal dicastero non è vincolante ma non tenerlo in considerazione richiede una forzatura politica.



Presidenze AdSP, non tutto è lineare / Il commento

Avevamo già avuto modo, come ShipMag, di rilevare alcune incongruenze politiche nelle nomine da parte del ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibile (MIMS), competente dei presidenti di Autorità di Sistema Portuale (AdSP). In particolare, ci avevano colpito le soluzioni indicate per Mar Adriatico Centrale (Ancona) e Sicilia Orientale (Catania-Augusta). Ci soffermiamo ora sulla nomina di Alberto Chiovelli, dirigente generale del MIT oggi MIMS. Esiste una continuità di sostegno politico nei suoi confronti, sia con il precedente ministro, Paola De Micheli, che l'attuale, Enrico Giovannini. Gioia Tauro e i porti della Calabria rimasero commissariati per tanti mesi, nonostante la ministra De Micheli avesse annunciato la immediata nomina del presidente. Il nome ricorrente per quei porti era appunto Alberto Chiovelli. L'attuale ministro risolse il problema mandando il dirigente del MIMS a fare il commissario a Catania-Augusta. A questo punto, fu naturale indicare Andrea Agostinelli presidente dei porti calabresi. Quello che non si poteva fare prima si è fatto molto tempo dopo. L'altra anomalia politica è rappresentata dalle differenti posizioni assunte dal ministro sulla vicenda del porto di Ancona rispetto a quella del porto di Catania. Nel primo caso, il no preventivo del presidente della regione Marche ha di fatto escluso Rodolfo Giampieri dalla riconferma, nel secondo non si è neppure sentito il presidente della regione Sicilia? Cosa può essere accaduto? Déficit politico, convinzione che nessuno avrebbe reagito e contestato la nomina? Eccessiva considerazione del proprio ruolo? Si tratta di una piccola cosa, rispetto alla mole di responsabilità che grava sul MIMS, tuttavia una rivisitazione della vicenda potrebbe indicare al ministro eventuali correzioni. Ercoli

